# Elettromagnetismo

Prof. Francesco Ragusa Università degli Studi di Milano

Lezione n. 10 - 28.11.2022

Equazione di Poisson e funzione  $\delta(x)$ Soluzione dell'equazione di Poisson Metodo delle cariche immagine Cariche immagine: forza e energia

Anno Accademico 2022/2023

- $\bullet$  Tramite la legge di Gauss abbiamo formulato una relazione fra il campo elettrico e le sue sorgenti  $\nabla \cdot \mathbf{E} = \frac{\rho}{-}$
- ullet Inoltre sappiamo che il campo elettrostatico è conservativo

$$\oint \mathbf{E} \cdot d\mathbf{s} = 0 \qquad \mathbf{E} = -\nabla \phi$$

• Sappiamo già che combinando le due equazioni otteniamo l'equazione di Poisson

$$\mathbf{\nabla}^2 \phi = -\frac{\rho}{\varepsilon_0}$$

- Il problema generale dell'elettrostatica è
  - Determinare tramite l'equazione di Poisson il potenziale (e il campo elettrico) una volta definite le cariche elettriche (la densità  $\rho$ ) e le condizioni al contorno
- ullet D'altro canto, data la densità ho il potenziale  $\phi_p$  è

$$\phi_p(\mathbf{r}) = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \int_V \frac{\rho(\mathbf{r}')d^3\mathbf{r}'}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}'|}$$

• Riflettiamo sulla differenza fra le due formulazioni

ullet La funzione  $\phi_p({f r})$  soddisfa l'equazione di Poisson

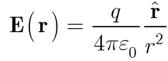
$$\phi_p(\mathbf{r}) = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \int_V \frac{\rho(\mathbf{r}')d^3\mathbf{r}'}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}'|}$$

- Lo vedremo fra breve
  - Sarà conveniente introdurre la funzione delta di Dirac
- In generale, questa soluzione non soddisfa particolari condizioni al contorno
  - ullet Non risolve il problema se oltre alla densità ho sono presenti conduttori a potenziali fissati

• Da un punto di vista matematico 
$${f \nabla}^2\phi=-rac{
ho}{arepsilon_0}$$
 equazione non omogenea  ${f \nabla}^2\phi=0$  equazione omogenea

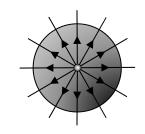
- ullet Naturalmente se  $\phi_p$  è soluzione dell'equazione di Poisson e  $\phi_1$  dell'equazione di Laplace la somma  $\phi_p+\phi_1$  è ancora soluzione dell'equazione di Poisson
- Il problema è
  - ullet Sia dato un domino  ${\mathcal D}$  delimitato da superfici  ${\mathcal S}_n$
  - All'interno di  ${\cal D}$  sia definita la densità di carica  $ho({f r})$
  - ullet Siano definiti i valori del potenziale sulle superfici  $\mathcal{S}_n$
- La soluzione del problema è la somma di una soluzione dell'equazione di Laplace più la soluzione particolare dell'equazione di Poisson  $\phi_p(\mathbf{r})$ 
  - ullet La  $\overline{ ext{somma}}$  delle due soluzioni deve soddisfare le condizioni al contorno su  $\mathcal{S}_n$
- Introduciamo adesso la funzione delta di Dirac

- ullet Consideriamo il campo vettoriale  $\mathbf{F}(\mathbf{r}) = rac{\mathbf{r}}{2}$ 
  - Riconosciamo la funzione vettoriale che abbiamo utilizzato per il campo elettrico di una carica puntiforme



- La divergenza di F ha un comportamento bizzarro vicino l'origine
  - Calcoliamo la divergenza

$$\begin{split} F_x \left( \mathbf{r} \right) &= \frac{x}{r^3} & \frac{\partial F_x}{\partial x} = \frac{1}{r^3} + x \frac{\partial}{\partial x} \frac{1}{\left( x^2 + y^2 + z^2 \right)^{3/2}} \\ &= \frac{1}{r^3} - x \frac{3}{2} \frac{2x}{\left( x^2 + y^2 + z^2 \right)^{5/2}} &= \frac{1}{r^3} - \frac{3x^2}{r^5} & \text{e analoghe per } y \text{ e } z \end{split}$$



• Otteniamo pertanto

$$\nabla \cdot \mathbf{F} = \frac{3}{r^3} - \frac{3x^2}{r^5} - \frac{3y^2}{r^5} - \frac{3z^2}{r^5} = \frac{3}{r^3} - \frac{3\left(x^2 + y^2 + z^2\right)}{r^5} = \frac{3}{r^3} - \frac{3r^2}{r^5} = \frac{3}{r^3} - \frac{3}{r^3} = 0$$

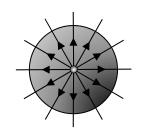
ullet Calcoliamo adesso il flusso di  ${f F}$  su una sfera di raggio R centrata all'origine

$$\oint_{S\,sfera}\mathbf{F}\cdot d\mathbf{a} = \int_0^\pi d\theta \int_0^{2\pi} \frac{\hat{\mathbf{r}}}{R^2}\cdot \hat{\mathbf{r}}R^2\sin\theta d\phi = \int_0^\pi \sin\theta d\theta \int_0^\pi d\phi = 4\pi \quad \text{non dipende da } \mathbf{R}$$

$$\nabla \cdot \mathbf{F} = 0 \qquad \qquad \oint_{S \, sfera} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{a} = 4\pi$$

 Possiamo calcolare l'integrale di superficie utilizzando il teorema della divergenza

$$\oint_{S \, sfera} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{a} = \int_{V \, sfera} \mathbf{\nabla} \cdot \mathbf{F} \, dV$$



- ullet Ma abbiamo appena visto che  $abla {\cdot} {
  m F} = 0 \; !!$ 
  - Otteniamo

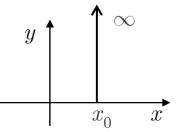
$$\oint_{S \, sfera} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{a} = \int_{V \, sfera} \mathbf{\nabla} \cdot \mathbf{F} \, dV = 0$$

- $\bullet$  Per rendere i due risultati compatibili dobbiamo concludere che avere assunto  $\nabla{\cdot}F=0$  anche per r=0 sia stato sbagliato
  - Infatti il risultato corretto è

$$\int_{V sfera} \mathbf{\nabla} \cdot \mathbf{F} dV = 4\pi$$

- Questo comportamento non è quello di una funzione normale
  - Il risultato vale per qualunque sfera centrata sull'origine
    - Anche per raggi piccolissimi tendenti a zero
- Questo è il comportamento di un funzionale o distribuzione

• Introduciamo adesso la funzione delta di Dirac unidimensionale



- È definita diversa da zero solo in un punto dove è infinita
  - L'integrale non è corretto (Riemann o Lebesgue). Infatti è un funzionale
- I fisici la trattano come una funzione
- Alla fine dei calcoli compare sempre in un integrale
  - È importante ricordare come si comporta in un integrale

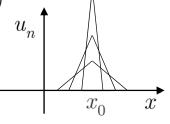
$$\int_{a}^{b} f(x) \delta(x - x_0) dx = f(x_0)$$

 $\bullet$  Può essere pensata come il limite di una successione di funzioni  $u_n(x)$  di area unitaria: esempio triangoli isosceli





- ullet Il limite di  $u_n$  non appartiene allo spazio delle funzioni
- ullet Notiamo infine che se x ha una dimensione (  $\operatorname{es.:}\ [x] = L$  )
  - ullet  $\delta(x)$  ha le dimensioni inverse  $([\delta(x)]=L^{-1})$
  - È una densità



# Proprietà della funzione $\delta(x)$

$$\int_{-\infty}^{+\infty} f(x) \delta(x - x_0) dx = f(x_0)$$

$$f(x) \delta(x - x_0) = f(x_0) \delta(x - x_0)$$

$$\delta(kx) = \frac{1}{|k|} \delta(x) \qquad \delta(-x) = \delta(x)$$

$$\delta[f(x)] = \sum_{k=1}^{N} \frac{\delta(x_k)}{|f'(x_k)|} \quad x_k \text{ sono gli zeri della funzione } f(x) \quad f(x_k) = 0 \quad k = 1, N$$

$$\theta(x) = \begin{cases} 0 & x < x_0 & d \\ 1 & x \ge x_0 & dx \end{cases} \theta(x) = \delta(x - x_0) \qquad y \qquad y \qquad y \qquad x_0 \qquad x$$

$$\int_{-\infty}^{+\infty} f(x) \left[ \frac{d}{dx} \delta(x) \right] dx = \int_{-\infty}^{+\infty} \left[ \frac{d}{dx} f(x) \right] \delta(x) dx = f'(0)$$

$$\delta(x) = \frac{1}{2\pi} \int_{-\infty}^{+\infty} e^{-ikx} dk$$

Analogamente si definisce la funzione delta di Dirac tridimensionale

$$\delta^{3}(\mathbf{r} - \mathbf{r}_{0}) = \begin{cases} 0 & \mathbf{r} \neq \mathbf{r}_{0} \\ \infty & \mathbf{r} = \mathbf{r}_{0} \end{cases} \qquad \int \delta^{3}(\mathbf{r} - \mathbf{r}_{0}) dV = \int \delta^{3}(\mathbf{r} - \mathbf{r}_{0}) dx dy dz = 1$$

 La funzione delta tridimensionale si esprime tramite tre funzioni unidimensionali

$$\delta^{3}(\mathbf{r} - \mathbf{r}_{0}) = \delta(x - x_{0})\delta(y - y_{0})\delta(z - z_{0})$$

- Notiamo che ha le dimensioni di una densità di volume
- Ritorniamo alla divergenza della nostra funzione vettoriale

$$\int_{V sfera} \mathbf{\nabla} \cdot \mathbf{F} dV = 4\pi$$

- ullet La funzione  $abla \cdot \mathrm{F}$  è sempre nulla escluso per  $\mathrm{r}=0$  dove è infinita
- Il suo integrale è diverso da zero
  - Si comporta come una funzione delta

$$\nabla \cdot \mathbf{F} = 4\pi \delta^3 (\mathbf{r})$$

• Infine sappiamo che

$$\mathbf{F}ig(\mathbf{r}ig) = rac{\hat{\mathbf{r}}}{r^2} = -oldsymbol{
abla} \cdot rac{1}{r}$$
 Abbiamo la fondamentale relazione  $oldsymbol{
abla}^2 rac{1}{r} = -4\pi \delta^3 ig(\mathbf{r}ig)$ 

$$\nabla^2 \frac{1}{r} = -4\pi \delta^3 \left(\mathbf{r}\right)$$

# Cariche puntiformi

- Possiamo esprimere le relazioni trovate in forma più generale
  - Non necessariamente con i campi centrati nell'origine

$$\mathbf{\nabla \cdot F} = 4\pi\delta^3 (\mathbf{r} - \mathbf{r}')$$

$$\mathbf{F}ig(\mathbf{r}ig) = rac{\hat{\mathbf{u}}}{ig|\mathbf{r}-\mathbf{r}'ig|^2} \qquad \hat{\mathbf{u}} = rac{\mathbf{r}-\mathbf{r}'}{ig|\mathbf{r}-\mathbf{r}'ig|}$$

ell'origine 
$$oldsymbol{
abla} \cdot \mathbf{F} = 4\pi \delta^3 \left( \mathbf{r} - \mathbf{r}' \right)$$
  $egin{equation} oldsymbol{
abla}^2 rac{1}{\left| \mathbf{r} - \mathbf{r}' 
ight|} = -4\pi \delta^3 \left( \mathbf{r} - \mathbf{r}' 
ight) \end{split}$ 

- Tramite la funzione delta si possono rappresentare le cariche puntiformi come densità di carica
  - ullet Ad esempio una carica q nella posizione  ${f r}_0$

$$q \to \rho(\mathbf{r})$$
  $\rho(\mathbf{r}) = q\delta^3(\mathbf{r} - \mathbf{r}_0)$   $\int \rho(\mathbf{r})dV = \int q\delta^3(\mathbf{r} - \mathbf{r}_0)dV = q$ 

 Verifichiamo che la formula generale per il campo elettrico prodotto da una distribuzione di carica produce il risultato corretto (diapositiva 55)

$$\mathbf{E}(\mathbf{r}) = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \int_{V}^{\mathbf{r}} \frac{\rho(\mathbf{r}')d^3\mathbf{r}'}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}'|^2} \hat{\mathbf{u}} \qquad \hat{\mathbf{u}} = \frac{\mathbf{r} - \mathbf{r}'}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}'|}$$

• Introduciamo  $\rho(\mathbf{r}) = q \, \delta^3(\mathbf{r} - \mathbf{r}_0)$ 

$$\mathbf{E}(\mathbf{r}) = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \int_{V}^{\infty} \frac{q\delta^3(\mathbf{r}' - \mathbf{r}_0)}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}'|^2} \frac{\mathbf{r} - \mathbf{r}'}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}'|} d^3\mathbf{r}' = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \frac{q}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}_0|^2} \frac{\mathbf{r} - \mathbf{r}_0}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}_0|}$$

Possiamo verificare anche un'altra cosa importante

• Il potenziale definito con la formula generale (diapositiva 69) soddisfa

l'equazione di Poisson

$$\phi(\mathbf{r}) = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \int_{V} \frac{\rho(\mathbf{r}')d^3\mathbf{r}'}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}'|}$$

$$\phi(\mathbf{r}) = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \int_V \frac{\rho(\mathbf{r}')d^3\mathbf{r}'}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}'|} \qquad \left| \nabla^2 \frac{1}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}'|} = -4\pi\delta^3 (\mathbf{r} - \mathbf{r}') \right|$$

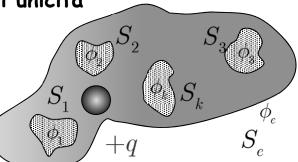
Infatti

$$\begin{split} \nabla^2 \phi \left( \mathbf{r} \right) &= \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \nabla_{\mathbf{r}}^2 \int_V \frac{\rho \left( \mathbf{r}' \right) d^3 \mathbf{r}'}{\left| \mathbf{r} - \mathbf{r}' \right|} \ &= \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \int_V \nabla_{\mathbf{r}}^2 \frac{\rho \left( \mathbf{r}' \right) d^3 \mathbf{r}'}{\left| \mathbf{r} - \mathbf{r}' \right|} \\ &= \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \int_V \rho \left( \mathbf{r}' \right) \nabla_{\mathbf{r}}^2 \frac{1}{\left| \mathbf{r} - \mathbf{r}' \right|} d^3 \mathbf{r}' = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \int_V \rho \left( \mathbf{r}' \right) \left[ -4\pi\delta \left( \mathbf{r} - \mathbf{r}' \right) \right] d^3 \mathbf{r}' \\ &= -\frac{4\pi}{4\pi\varepsilon_0} \rho \left( \mathbf{r} \right) = -\frac{\rho}{\varepsilon_0} \end{split}$$

• Infine il potenziale di una carica puntiforme soddisfa l'equazione di Poisson

$$\phi(\mathbf{r}) = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \frac{q}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}_0|} \qquad \nabla^2 \phi(\mathbf{r}) = \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \nabla^2 \frac{1}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}_0|} = \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \left[ -4\pi\delta^3 (\mathbf{r} - \mathbf{r}_0) \right]$$
$$= -\frac{q}{\varepsilon_0} \delta^3 (\mathbf{r} - \mathbf{r}_0) = -\frac{\rho}{\varepsilon_0} \qquad \nabla^2 \phi(\mathbf{r}) = -\frac{\rho}{\varepsilon_0}$$

- Anche per l'equazione di Poisson vale un teorema di unicità
  - Una volta definite le distribuzioni di carica e fissate le condizioni al contorno la soluzione dell'equazione di Poisson che le soddisfa è unica
- ullet Consideriamo una regione delimitata dalla superficie  $S_e$  (eventualmente all'infinito) e da un certo numero di conduttori  $S_k$



- All'interno della regione siano anche definite le distribuzioni di carica
  - I potenziali sulle superfici sono fissati dalle condizioni al contorno
  - Supponiamo che esistano due soluzioni  $\Phi_1$  e  $\Phi_2$  che assumono le stesse condizioni al contorno. Ovviamente  $\nabla^2 \Phi_1 = -\rho/\varepsilon_0$  e  $\nabla^2 \Phi_2 = -\rho/\varepsilon_0$ 
    - ullet La funzione  $\Phi_d=\Phi_1-\Phi_2$  soddisfa l'equazione di Laplace (non Poisson ! )
      - L'operatore laplaciano è lineare

$$oldsymbol{
abla}^2\Phi_d=oldsymbol{
abla}^2\left(\Phi_1-\Phi_2
ight)=oldsymbol{
abla}^2\Phi_1-oldsymbol{
abla}^2\Phi_2=-rac{
ho}{arepsilon_0}-\left(-rac{
ho}{arepsilon_0}
ight)=0$$

ullet Inoltre sulle superfici  $S_k$  e  $S_e$ 

$$\Phi_d(S_k) = \Phi_1(S_k) - \Phi_2(S_k) = \phi_k - \phi_k = 0$$

- Ma una funzione armonica non può avere massimi o minimi locali
  - ullet Pertanto concludiamo che  $\Phi_d=0$  che implica a sua volta che  $\Phi_1=\Phi_2$
- La soluzione è unica

- A questo punto possiamo discutere la soluzione dell'equazione di Poisson
  - È un problema elettrostatico in cui vengono date le distribuzioni di carica
    - Date le distribuzioni di carica una soluzione particolare per il potenziale è data da  $\mathbf{C} = (\mathbf{r}') d^3\mathbf{r}'$

$$\phi_p\left(\mathbf{r}\right) = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \int_V \frac{\rho\left(\mathbf{r}'\right) d^3 \mathbf{r}'}{\left|\mathbf{r} - \mathbf{r}'\right|}$$

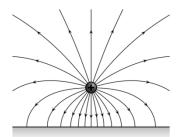
- Tuttavia questa soluzione non rispetta particolari condizioni al contorno
  - Ad esempio per la presenza di conduttori
    - Eventuali cariche indotte distorcono il campo
    - Ad esempio una carica e un piano conduttore
- Ricordiamo una importante osservazione già fatta
  - ullet Sappiamo che  $\phi_p({f r})$  soddisfa l'equazione di Poisson
  - ullet Consideriamo una funzione  $\phi_1({f r})$  che soddisfi l'equazione di Laplace

$$\nabla^2 \phi_p(\mathbf{r}) = -\frac{\rho}{\epsilon}$$
  $\nabla^2 \phi_1(\mathbf{r}) = 0$ 

• Allora  $\Phi(\mathbf{r}) = \phi_p(\mathbf{r}) + \phi_1(\mathbf{r})$  soddisfa ancora l'equazione di Poisson con la stessa  $\rho(\mathbf{r})$  data precedentemente

$$\boldsymbol{\nabla}^{2}\Phi(\mathbf{r}) = \boldsymbol{\nabla}^{2}\left[\phi_{1}(\mathbf{r}) + \phi_{2}(\mathbf{r})\right] = \boldsymbol{\nabla}^{2}\phi_{1}(\mathbf{r}) + \boldsymbol{\nabla}^{2}\phi_{2}(\mathbf{r}) = -\frac{\rho}{c} + 0$$

ullet La stessa  $ho({f r})$  può generare campi diversi per le condizioni al contorno



 $\mathbf{\nabla}^2 \Phi(\mathbf{r}) = -\frac{
ho}{arepsilon_0}$ 

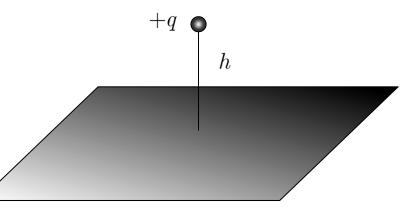
- Si può allora usare la funzione  $\phi_1({\bf r})$  perché  $\Phi({\bf r})=\phi_p({\bf r})+\phi_1({\bf r})$  soddisfi le condizioni al contorno
  - Ad esempio, per il problema della carica puntiforme e un piano conduttore infinito
    - ullet Da risolvere nel semispazio superiore  $z\geq 0$
  - Allora  $\phi_p(\mathbf{r})$  sarebbe la funzione che soddisfa l'equazione di Poisson senza particolari condizioni al contorno
    - Ovviamente il campo elettrico che corrisponde al potenziale  $\phi_p(\mathbf{r})$  non è perpendicolare al piano
    - Il piano non è equipotenziale



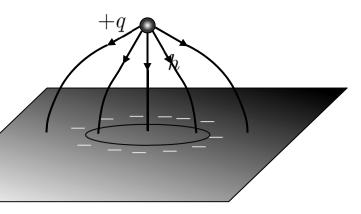
 $\phi_p\left(\mathbf{r}\right) = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \frac{q}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}_0|}$ 

- ullet Si cerca quindi una soluzione  $\phi_1({f r})$  dell'equazione di Laplace
  - $\bullet$  Tale che il campo elettrico derivato dal potenziale  $\phi_1({\bf r})$  annulli le componenti tangenziali del campo
  - Che pertanto renda il piano equipotenziale
  - Come abbiamo visto  $\phi_p({\bf r})+\phi_1({\bf r})$  soddisferà l'equazione di Poisson nel semispazio superiore per la distribuzione di carica data

- Definiamo esattamente il problema della carica e di un piano infinito
  - Un piano conduttore infinito
  - ullet Una carica positiva +q posta ad una distanza h dal piano
- Matematicamente il problema è quello di trovare una soluzione dell'equazione di Poisson nello spazio al di sopra del piano
  - ullet Il dominio è la regione dello spazio  $z\geq 0$
  - Le condizioni al contorno sono
    - Potenziale costante sul piano
      - Assumiamo V=0
    - Potenziale che si annulla all'infinito
- Osserviamo che abbiamo dimostrato il teorema di unicità delle soluzioni dell'equazione di Laplace con le condizioni di Dirichelet
  - Abbiamo appena dimostrato che il teorema di unicità vale anche per le soluzioni dell'equazione di Poisson
- Vedremo fra poco che si può trovare in modo molto semplice una soluzione dell'equazione di Poisson che nello spazio al di sopra del piano soddisfi le condizioni al contorno
  - Per il teorema di unicità questa sarà l'unica soluzione



- Cerchiamo di farci un'idea qualitativa della soluzione
  - Dalla carica positiva partono linee di campo
    - Molto vicino alla carica le linee sono radiali
  - La carica positiva induce cariche negative sul piano metallico
    - Le cariche fanno comparire una densità superficiale di carica
    - La densità è maggiore nelle posizioni più vicine alla carica positive
  - ullet La densità di carica è simmetrica per rotazioni intorno alla nomale al piano passante per la posizione della carica q
  - Le cariche positive invece sono respinte all'infinito e non contribuiscono
  - La densità di carica negativa:
    - ullet Genera un campo elettrico che modifica il campo radiale della carica q
    - ullet La carica +q e la densità di carica superficiale complessivamente generano un campo elettrico perpendicolare al piano
      - Il piano diventa equipotenziale

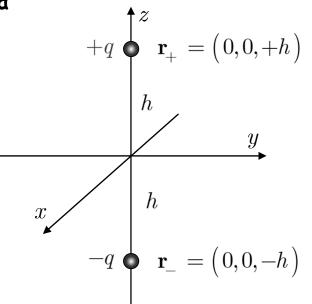


- Il campo elettrico che cerchiamo deve avere le seguenti proprietà
  - ullet Essere soluzione dell'equazione di Poisson (carica puntiforme):  $abla^2\Phi=ho/arepsilon_0$ 
    - ullet Inoltre deve essere costante (in particolare  $\Phi=0$ ) sul piano z=0
      - ullet Il piano z=0 è una superficie equipotenziale
- ullet Cerchiamo una soluzione sotto la forma  $\Phi=\phi_p+\phi_1$ 
  - ullet La funzione  $\phi_p$  è il potenziale della carica +q posta nella posizione  ${f r}_+$  (altezza h sul piano)

$$\phi_p\left(\mathbf{r}\right) = \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{1}{\left|\mathbf{r} - \mathbf{r}_+\right|}$$

- ullet La funzione  $\phi_p$  soddisfa l'equazione di Poisson
- La funzione  $\phi_1$  deve essere soluzione dell'equazione di Laplace nel semispazio  $z\geq 0$  e rendere nullo il potenziale a z=0
  - Consideriamo il potenziale generato da una carica puntiforme -q posta sull'asse z a distanza -h dall'origine (posizione  $\mathbf{r}_{-}$ )

$$\phi_1(\mathbf{r}) = \frac{-q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{1}{|\mathbf{r} - \mathbf{r}_-|}$$



- $\bullet$  Sottolineiamo che ai fini del problema entrambe le funzioni  $\phi_p$  e  $\phi_1$  sono definite SOLO nel semispazio  $z\geq 0$ 
  - $\bullet$  Il potenziale nel punto  $\mathbf r$  è la somma dei due potenziali

$$\begin{split} \Phi\!\left(\mathbf{r}\right) &= \phi_p\left(\mathbf{r}\right) + \phi_1\!\left(\mathbf{r}\right) \\ \Phi\!\left(\mathbf{r}\right) &= \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{1}{\left|\mathbf{r} - \mathbf{r}_+\right|} - \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{1}{\left|\mathbf{r} - \mathbf{r}_-\right|} \end{split}$$

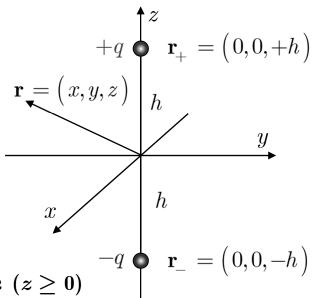


- ullet La funzione  $\phi_p(\mathbf{r})$  soddisfa l'equazione di Poisson
  - $\bullet$  La carica è in  $\mathbf{r}_{\scriptscriptstyle +}$
- ullet La funzione  $\phi_1({f r})$  soddisfa l'equazione di Laplace  $(z\geq 0)$ 
  - ullet La sorgente è in z < 0 (la regione in cui  $ho({f r}) 
    eq 0$ )
- ullet La somma  $\Phi$  delle due funzioni soddisfa l'equazione di Poisson

$$\nabla^2 \Phi(\mathbf{r}) = -\frac{\rho(\mathbf{r})}{\varepsilon_0}$$

ullet Scriviamo esplicitamente la dipendenza da  $\dot{x},\,y,\,z$ 

$$\Phi(x,y,z) = \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{1}{\sqrt{x^2 + y^2 + (z-h)^2}} - \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{1}{\sqrt{x^2 + y^2 + (z+h)^2}}$$



$$\Phi(x, y, z) = \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{1}{\sqrt{x^2 + y^2 + (z - h)^2}} - \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{1}{\sqrt{x^2 + y^2 + (z + h)^2}}$$

- ullet Si verifica immediatamente che  $\Phi(x,y,0)=0$ 
  - ullet Il piano z=0 è equipotenziale
    - ullet Pertanto il potenziale  $\Phi$  soddisfa una delle due condizioni al contorno
- ullet Inoltre il potenziale  $\Phi$  si annulla per  $r o\infty$ 
  - La seconda condizione al contorno
- ullet Il potenziale  $\Phi$  soddisfa l'equazione di Poisson,

$$\nabla^2 \phi_p(\mathbf{r}) = -\frac{q\delta^3(\mathbf{r} - \mathbf{r}_+)}{\varepsilon_0} = -\frac{\rho(\mathbf{r})}{\varepsilon_0} \quad \nabla^2 \phi_1(\mathbf{r}) = 0 \quad z > 0 \qquad -q \quad \mathbf{r}_- = \left(0, 0, -h\right)$$

$$\nabla^2 \Phi = \nabla^2 \left[\phi_p(\mathbf{r}) + \phi_1(\mathbf{r})\right] = -\frac{\rho(\mathbf{r})}{\varepsilon_0}$$

- ullet Pertanto il potenziale  $\Phi$  è la soluzione del n'ostro problema
  - ullet Inoltre, per il teorema di unicità,  $\Phi$  è l'unica soluzione

- Sottolineiamo che la soluzione trovata vale solo nel semispazio superiore
  - La carica negativa non esiste
  - Prende il nome di carica immagine
- Calcoliamo il campo elettrico sul piano

$$\Phi(x, y, z) = \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{1}{\sqrt{x^2 + y^2 + (z - h)^2}} - \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{1}{\sqrt{x^2 + y^2 + (z + h)^2}}$$

ullet Semplifichiamo la notazione introducendo due variabili  $r_1$  e  $r_2$ 

$$r_1 = \sqrt{x^2 + y^2 + (z - h)^2}$$
  $r_2 = \sqrt{x^2 + y^2 + (z + h)^2}$   $\Phi(x, y, z) = \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \left[ \frac{1}{r_1} - \frac{1}{r_2} \right]$ 

ullet La componente z del campo elettrico

$$E_z \, = -\frac{\partial \Phi}{\partial z} \, = -\frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \biggl( -\frac{1}{2} \biggr) \biggl[ \frac{2 \bigl(z-h\bigr)}{r_1^3} - \frac{2 \bigl(z+h\bigr)}{r_2^3} \biggr] \quad = \frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \biggl[ \frac{z-h}{r_1^3} - \frac{z+h}{r_2^3} \biggr]$$

ullet Specializzando sul piano (z=0) si ha

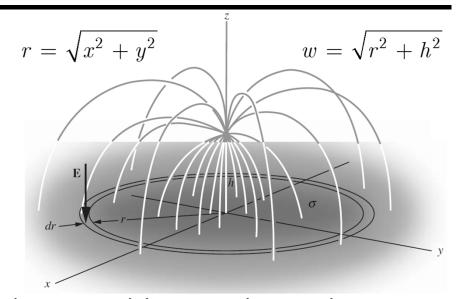
$$r_1 = r_2 \equiv w = \sqrt{x^2 + y^2 + h^2}$$
 
$$r = \sqrt{x^2 + y^2} \qquad w = \sqrt{r^2 + h^2} \qquad E_z \left( x, y, 0 \right) = -\frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{2h}{w^3}$$

• Inoltre si può facilmente verificare che sul piano

$$E_x\left(x,y,0\right) = E_y\left(x,y,0\right) = 0$$
 
$$E_z\left(x,y,0\right) = -\frac{q}{4\pi\varepsilon_0} \frac{2h}{w^3}$$

 Possiamo trovare il valore della densità superficiale di carica

$$\sigma = \varepsilon_0 E_z(x, y, 0) = -\frac{q}{4\pi} \frac{2h}{(r^2 + h^2)^{3/2}}$$



- ullet La densità di carica dipende dalla distanza r dal punto sul piano di minima distanza dalla carica
- ullet Calcoliamo la carica totale (negativa) sul piano  $dq=\sigma da$   $da=2\pi r dr$

$$\begin{split} q_{-} &= -\frac{2hq}{4\pi} \int_{0}^{\infty} \frac{1}{\left(r^{2} + h^{2}\right)^{3/2}} 2\pi r dr = -\frac{hq}{2} \int_{0}^{\infty} \frac{1}{\left(r^{2} + h^{2}\right)^{3/2}} dr^{2} \\ &= hq \frac{1}{\left(r^{2} + h^{2}\right)^{1/2}} \bigg|_{0}^{\infty} = -q \end{split}$$

- Calcoliamo adesso la forza che il piano esercita
  - - ullet La sua carica  $dq = \sigma da$

$$\sigma = \varepsilon_0 E_z(x, y, 0) = -\frac{q}{4\pi} \frac{2h}{w^3}$$



La carica dell'anello esercita una forza sulla carica pari a

$$dF_z = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \frac{qdq}{h^2 + r^2} \cos\theta = \frac{1}{4\pi\varepsilon_0} \frac{hq\sigma 2\pi rdr}{\left(h^2 + r^2\right)^{3/2}} = \frac{hq}{4\varepsilon_0} \frac{\sigma dr^2}{\left(h^2 + r^2\right)^{3/2}}$$

ullet Introducendo il valore di  $\sigma$ 

$$\sigma = -\frac{q}{4\pi} \frac{2h}{(r^2 + h^2)^{3/2}} \qquad dF_z = -\frac{2h^2q^2}{16\pi\varepsilon_0} \frac{dr^2}{\left(h^2 + r^2\right)^3}$$

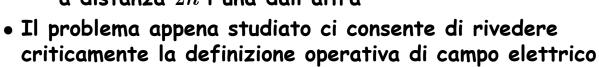
$$F_{z} = -\frac{h^{2}q^{2}}{8\pi\varepsilon_{0}} \int_{0}^{\infty} \frac{dr^{2}}{\left(h^{2} + r^{2}\right)^{3}} = -\frac{h^{2}q^{2}}{8\pi\varepsilon_{0}} \left(-\frac{1}{2}\right) \frac{1}{\left(h^{2} + r^{2}\right)^{2}} \bigg|_{0}^{\infty} = -\frac{q^{2}}{16\pi\varepsilon_{0}h^{2}} \qquad F_{z} = -\frac{q^{2}}{4\pi\varepsilon_{0}\left(2h\right)^{2}} = -\frac{q^{2}}{4\pi\varepsilon_{0}\left(2h\right)^{2}} = -\frac{q^{2}}{16\pi\varepsilon_{0}h^{2}} = -\frac{q^{2}}{16\pi\varepsilon_{0}h^{2}} = -\frac{q^{2}}{4\pi\varepsilon_{0}\left(2h\right)^{2}} = -\frac{q^{2}}{4\pi\varepsilon_{0}\left(2h\right)^{2}} = -\frac{q^{2}}{16\pi\varepsilon_{0}h^{2}} = -\frac$$

# Cariche immagine e forza

• Esaminiamo il risultato appena trovato

$$F = \frac{q^2}{4\pi\varepsilon_0 \left(2h\right)^2}$$

- ullet La forza che il piano esercita sulla carica q  $\dot{\mathbf{e}}$  la stessa di quella che la carica immagine eserciterebbe sulla carica q
  - Due cariche uguali in modulo poste a distanza 2h l'una dall'altra





• Pertanto se avviciniamo una carica ad un piano conduttore scarico la forza esercitata sulla carica è

$$F = \frac{q^2}{4\pi\varepsilon_0 \left(2h\right)^2} \qquad \Longrightarrow \qquad E = \frac{F}{q} = \frac{q}{4\pi\varepsilon_0 \left(2h\right)^2} \qquad \boxed{\textbf{SBAGLIATO !!}}$$

• La definizione corretta è

$$E = \lim_{q \to 0} \frac{F}{q} = \lim_{q \to 0} \frac{q}{4\pi\varepsilon_0 (2h)^2} = 0$$

-q

# Definizione operativa di $\it E$

- Come faccio sperimentalmente a fare il limite?
  - Detto diversamente, come faccio a sapere se la carica è piccola a sufficienza?
- Sperimentalmente faccio più misure, con cariche sempre più piccole e osservo se il campo che misuro dipende dal valore della carica esploratrice
  - Nell'esempio studiato
    - ullet Si utilizza una carica q e si misura  $E_1$
    - ullet Si utilizza una carica q/2 e si misura  $E_2$
    - ullet Si utilizza una carica q/4 e si misura  $E_3$
    - Si estrapola all'origine
  - Se il campo non raggiunge un valore stabile significa che la carica esploratrice è la causa del campo che misuriamo

